

LAVORO: GIULIANO ZIGNANI (UIL) ALLA CARICA

Jobs Act: tira aria di referendum abrogativo

Con la nuova disciplina «un'azienda che licenzia e riassume guadagna 16.386 euro in 3 anni»

CESENA. Nelle file della Uil serpeggia la voglia di provare a spazzare via il Jobs Act con un referendum abrogativo e a farsi portabandiera di questa sfida è il segretario regionale del sindacato, il cesenate Giuliano Zignani.

Dopo lo sciopero generale del 12 dicembre, ad alzare il tiro è Giuliano Zignani, che questa mattina aprirà i lavori del Consiglio confederale della Uil Emilia Romagna, riservato agli iscritti (con conclusioni affidate al timoniere nazionale della Uil, Carmelo Barbagallo). «Il Jobs Act - attacca - non va, nè così come è, nè in quelle prime ipotesi che stanno uscendo dai decreti delegati, su cui la Uil sta vigilando, perché dietro le virgole e i commi si nascondono infiniti trabocchetti».

Impietoso il giudizio sul cosiddetto contratto a tutele crescenti, che Zignani definisce «un'atrocità socio-economica». Con un esempio segnala poi un pericoloso paradosso: «Quando un'impresa assume per un anno un lavoratore, tra taglio dell'Irap e decontribuzioni, incassa benefici per circa 8 mila euro. Se licenzia quella stessa persona che ha assunto, è obbligata a pagare una buonuscita pari ad una mensilità,

quantificabile in 2.538 euro. Sottraendo questa cifra agli 8 mila euro rimangono in tasca all'impresa 5.462 euro. Moltiplicandolo per tre anni, come prevede il Jobs Act, il guadagno può arrivare a 16.386 euro. Insomma, un imprenditore può assumere e mandare a casa il dipendente quando vuole, per di più guadagnandoci».

Di fronte ad un simile scenario, qualora la strada del confronto per cambiare le cose non dovesse dare risultati, Zignani dice che «si potrebbe valutare l'eventualità di referendum abrogativo contro quel Jobs Act che a parole crea occupazione, ma nei fatti precarizzerà il lavoro stabile ed indebolirà le tutele finora riconosciute».

A suo parere, ci sarebbero tutti gli estremi per chiedere una consultazione popolare: «Stando al parere di illustri giuristi, il Jobs Act potrebbe risultare incostituzionale essendo un contenitore vuoto e generico da riempire a discrezione e capriccio del Go-



Giuliano Zignani, segretario regionale della Uil

verno o dei poteri imprenditoriali che gli stanno dietro. In pratica, è una delega in bianco a favore del Governo che, incassata la fiducia, ora può specificare con comodo i contenuti nei decreti delegati, a sua completa discrezionalità. Secondo i giuristi, ciò è incostituzionale, perché l'articolo 76 della Costituzione, in riferimento all'emanazione dei successivi decreti delegati e a garanzia della centralità del Parlamento, stabilisce come la legge delega debba fissare criteri diret-

tivi, che non possono in nessun modo essere surrogati da ordini del giorno o da prese di posizione in sede politica. Inoltre, questa legge determinerebbe un nuovo e odioso dualismo nel mercato del lavoro, con un trattamento diversificato tra i nuovi assunti con contratto a tutele crescenti e i già occupati. Infine, verrebbe introdotto un indiretto incentivo a licenziare questi ultimi per sostituirli con lavoratori assunti, o meglio riassunti, con il nuovo contratto».

IN BREVE

ROTARY CLUB

I Sozzi, famiglia socialista

Questa sera, durante la consueta conviviale del Rotary Club nella sede sociale in via Ambrosini, si parlerà de "I Sozzi: una famiglia socialista nel secolo breve". Ne parlerà Carlo Sozzi, laureato presso la Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Bologna e specializzato in Gerontologia e Geriatria presso l'Università di Parma. Dopo aver percorso tutta la carriera ospedaliera presso il Bufalini, è divenuto primario in geriatria, dove ha esercitato dal 1998 al 2010.

BIBLIOTECA RAGAZZI

Fiocchi di neve: laboratorio

Alla Biblioteca Ragazzi nuovo appuntamento con "L'angolino dei racconti", a cura di Martina e Teresa. Oggi, alle ore 17, andrà in scena "Fioccano i fiocchi", con letture e un piccolo laboratorio per costruire fiocchi di neve da appendere alle finestre. L'iniziativa è rivolta ai bambini dai 5 agli 8 anni e ai loro genitori. Prenotazioni al numero 0547-610892 o alla mail a malatestiana@comune.cesena.fc.it